

ITER ANGELICO

Angelo che cammini sulla Terra
non mostrare le divine sembianze
ma sempre, in abiti comuni, serra
il tuo reale essere. Firenze,
Mosca, New York, Toronto o in altra città
avanzi tra le copiose coscienze
degli uomini. Dalle loro voluttà
non sei ammaliato né contaminato.

Svoltato un angolo, senza velleità,
vaghi lieto per un luogo isolato
e senza alcuno sbocco. Ti dirigi
bonariamente al muro, sormontato
solo dall'immenso cielo e dai grigi
strati, svanendo e lasci sul terreno
impronte come uniche tue effigi.

MARCO PELA